**Come sta operando l’Istituto per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali?**

In ottemperanza alla Circolare Ministeriale n.8 del 6 marzo 2013 che delinea e precisa le strategie inclusive e gli interventi per gli alunni con bisogni educativi speciali, l'Istituto Comprensivo Rovigo 4 ha costituito fin dall’a.s. 2012/13 il Gruppo di Lavoro per l’Inclusione Scolastica al fine di costruire un percorso che faciliti l’inclusione e l’apprendimento per tutti gli alunni e gli studenti.

**GRUPPO DI LAVORO PER L’INCLUSIONE SCOLASTICA D’ISTITUTO (G.L.I.)**

Il Gruppo di Lavoro per l’Inclusione per l’a.s. 2014/2015 è formato da un docente per plesso e dalla rappresentanza di un genitore per plesso.

* Funzioni di tale gruppo di lavoro:
* Rilevazione dei B.E.S presenti nella scuola,
* Raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere, anche in rapporto con reti di scuole o in base ad azioni strategiche dell’Amministrazione,
* Rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola, focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi,
* Raccolta e coordinamento di proposte sulla base delle effettive esigenze, elaborazione di una proposta di **Piano Annuale per l’Inclusività** da sottoporre al Collegio dei docenti e da inviare agli uffici competenti, anche per l’assegnazione delle risorse di sostegno,
* Adattamenti al suddetto Piano, in base alle risorse assegnate, nel mese di settembre,
* Interazione con la rete dei Centri Territoriali di Supporto ( C.T.S.) e dei servizi sociali e sanitari territoriali;
* Impegni in termini di incontri
* un incontro di apertura a novembre (svoltosi lunedì 17/11/2014);
* uno di monitoraggio a marzo;
* uno di valutazione conclusivo a giugno.

Questi incontri sono un’occasione per informare i genitori dell’impegno che l’Istituto sta profondendo al fine di trasformare quanto previsto dalla normativa in azioni concrete per attuare una politica per l’inclusione scolastica, seguendo gli obiettivi di miglioramento individuati nel Piano Annuale per l’Inclusività, elaborato nel giugno 2014 u.s.

**PIANO ANNUALE PER L’INCLUSIVITA’ (P.A.I.)**

L’Istituto Comprensivo Rovigo 4 ha elaborato per l’a.s. 2014/15 il **P.A.I.** come strumento per progettare la propria offerta formativa in senso inclusivo.

Il documento programmatico contiene la rappresentazione dei diversi bisogni e le concrete linee d’azione che si intendono attivare e perseguire per fornire risposte adeguate alle necessità di tutti i nostri alunni.

Tale documento è stato elaborato dal Dirigente scolastico col supporto delle Funzioni Strumentali.

**PROGETTUALITA’**

* Sportello Ascolto destinato a tutte le famiglie dell’Istituto ed agli alunni della Scuola Secondaria (per quest’anno). E’ attivo in vari momenti della settimana nei due plessi di Scuola Secondaria (Grignano e “A. Riccoboni”) ed è gestito dall’ins. Gastaldello, una docente assegnata al Comprensivo Rovigo 4 come supporto per lo sviluppo della progettualità;
* Progetto “Adotta uno scolaro” che prevede la collaborazione di docenti in pensione per affrontare alcuni casi di alunni con B.E.S. utilizzando risorse maggiormente qualificate;
* Progetto relativo alla disabilità suddiviso in quattro ordini di interventi, coordinati e realizzati dalle Funzioni Strumentali Marcella Rizzi e Stefania Guglielmo che operano rispettivamente nell’ambito della scuola primaria e secondaria;
* Coordinamento adesioni al progetto “Strumenti per l’autonomia sociale e il volontariato” promosso dall’Associazione “Smile Africa” (al servizio di doposcuola hanno aderito due alunni della secondaria Riccoboni);
* Progetto contro la dispersione scolastica – attivati 3 laboratori presso la Scuola Secondaria di Grignano ed un laboratorio presso la scuola “A. Riccoboni” ;
* Progetto Ben-essere . 8 laboratori di 8 ore ciascuno;
* Laboratori di italiano come seconda lingua a favore di alunni stranieri di recente immigrazione;
* Intervento di mediatori culturali per alunni stranieri coordinati dalla Funzione Strumentale Marina Romagnolo;
* Progetto “Autonomia in cucina”:corso per adulti disabili finalizzato all’integrazione lavorativa, realizzato all’interno delle attività che il C.T.P. di Rovigo, afferente all’IC RO 4, promuove da alcuni anni con il prof. Alberto Roccato. Il corso, nato in collaborazione con l’Associazione “Amici di Elena” e l’Istituto Alberghiero di Adria, è rivolto a persone in età compresa tra i 18 ed i 40 anni circa che presentano qualche problema di disabilità. L’ambito è il settore della ristorazione e l’obiettivo è quello dell’avviamento al lavoro.

**FORMAZIONE ED AUTOAGGIORNAMENTO DOCENTI**

Nell’Istituto sono in atto molte iniziative di formazione ed autoaggiornamento per i docenti, in particolare le Funzioni Strumentali direttamente interessate, Anna Nicoli e Marina Romagnolo per alunni con B.E.S. e stranieri, stanno seguendo incontri di Rete Medio Polesine all’interno del progetto Ben-essere, per predisporre un modello di Piano Didattico Personalizzato comune a favore di alunni con bisogni educativi speciali.

Riguardo alla disabilità, le FS Marcella Rizzi e Stefania Guglielmo hanno organizzato uno specifico incontro di formazione/condivisione in merito all’uso del PEI, alle scelte metodologico-didattiche che concernono il tipo di programmazione adottata e all’individuazione di competenze trasversali che nell’ambito delle autonomie, definiscono il Progetto di vita individuale. Si prevedono inoltre:

- Incontri di Dipartimento e di Commissione per l’adozione di percorsi formativi e di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive.

- Approfondimento del ruolo delle TIC nella didattica della disabilità.

- Partecipazione a diverse iniziative proposte in corso d’anno da diversi Enti ed istituzioni a cui le F.S. dedicano particolare attenzione,

- Formazione dei docenti (indicativamente uno per plesso) per l’individuazione precoce dei disturbi di apprendimento in base al Protocollo regionale - Protocollo 2065/A41a del 10.02.2014

Tra queste iniziative si segnalano in particolare:

* Presentazione del libro di F. Fogagnolo e C. Munaro “Fare inclusione, strumenti didattici auto costruiti per attività educative e di sostegno”;
* Corsi di formazione “Dove c’è scuola c’è apprendimento?” e “Motricità e successo educativo” (IRASE) per l’individuazione di strumenti volti ad osservare ed attenuare le difficoltà di apprendimento;
* Attività formativa on line “Come realizzare un Project Work” (Regione Veneto, con alcuni Learning Objects realizzati nel mese di novembre per un totale di 10 ore). Tra le esercitazioni, la progettazione di un PW dal titolo: “La mia classe è una pluriclasse – ovvero il ruolo delle TIC applicate alla didattica laboratoriale”;
* Mostra-convegno “Handimatica” di Bologna (27 novembre 2014 – 10.30/16.30) con l’intervento di A. Canevaro, “Tecnologie e persone: oltre vent’anni di esperienze per guardare al presente e al futuro, alle nuove opportunità e sfide”;

Oltre a queste iniziative particolari, le FS coinvolte collaborano costantemente con docenti e famiglie per l’attivazione di servizi esterni, per la compilazione e l’uso della documentazione istituzionale ed interna all’Istituto, per la gestione della continuità educativo-didattica e per i passaggi tra un ordine di scuola e l’altro.

**Glossario**

**ADHD *“****(Attention Deficit Hyperactivity Disorder), corrispondente all’acronimo che si usava per l’Italiano di D.D.A.I. – Deficit da disturbo dell’attenzione e dell’iperattività.*

*L’ADHD si può riscontrare anche spesso associato ad un DSA o ad altre problematiche, ha una causa neurobiologica e genera difficoltà di pianificazione, di apprendimento e di socializzazione con i coetanei”* ***DM 27/12/2012.***

La norma di riferimento è la **C.M. Prot. n. 4089 del 15/6/2010.**

**BES:** Bisogni Educativi Speciali

*“Ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta.” (Premessa della Direttiva BES 27.12.2012).*

**Cdc:** Consiglio di Classe presente nella scuola secondaria di I e II grado. Nella scuola primaria si fa riferimento al **team** docenti.

**CTI:** Centri territoriali per l’inclusione (ex CTRH, Centri Territoriali di Risorse per l’integrazione scolastica degli alunni con disabilità) presenti a livello di distretto socio-sanitario.

**CTS:** Centro Territoriale di Supporto presente in ogni provincia della Regione; elemento di coordinamento e raccordo territoriale per tutte le attività riguardanti l’inclusione. Costituiti a fine 2006 con azione prevalentemente di informazione/formazione, consulenza, gestione degli ausili e comodato d’uso, raccolta di buone pratiche, attività di ricerca didattica e sperimentazione di nuovi

ausili. Con la L. 170 e la Direttiva viene a modificarsi la competenza del CTS.

**CTRH:** Centri Territoriali di Risorse per l’integrazione scolastica degli alunni con disabilità Vedi CTI.

**DOP:** Disturbo oppositivo – provocatorio.

**DSA:** Disturbi specifici di apprendimento. La L.170/2010 “riconosce la dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia quali disturbi specifici di apprendimento che si manifestano in presenza di capacità cognitive adeguate, in assenza di patologie neurologiche e di deficit sensoriali, ma possono costituire una limitazione importante per alcune attività della vita quotidiana”.

Il riconoscimento e la stesura della diagnosi di DSA avviene ai sensi **L.170/2010**

**GLI:** Gruppo di lavoro per l’Inclusività previsto dalla Circolare Ministeriale n. 8/2013 che sostituisce il GLHI. Tale gruppo ha il compito di rilevare la presenza dei BES nell’istituto, raccogliere e documentare gli interventi didattico-educativi, fornire consulenza e supporto ai docenti; effettuare una rilevazione e un monitoraggio del livello di inclusività dell’istituto, ed elaborare un Piano annuale per l’Inclusività (PAI) entro il 30 giugno di ogni anno scolastico.

**GLIR:** gruppo di lavoro interistituzionale regionale per l’integrazione scolastica. Definisce le linee di indirizzo regionale per l’integrazione degli alunni disabili e per gli alunni in situazione di BES; si raccorda con i GLIP attraverso il referente USRL e i referenti UST/AT.

**GLIP:** gruppo di lavoro interistituzionale provinciale per l’integrazione scolastica. Definisce le linee di indirizzo provinciali per l’integrazione scolastica degli alunni disabili si raccorda con il GLIR attraverso i referenti UST e USRL e con il CTS.

**ICF:** Classificazione Internazionale del Funzionamento, Disabilità e Salute (*International Classification of Functioning*). L’ICF si delinea come una classificazione che vuole descrivere lo stato di salute delle persone in relazione ai loro ambiti esistenziali (sociale, familiare, lavorativo) al fine di cogliere le difficoltà che nel contesto socioculturale di riferimento possono causare disabilità. Tramite l’ICF si vuole quindi descrivere non le patologie delle persone, ma le loro situazioni di vita quotidiana in relazione al loro contesto

ambientale e sottolineare l’individuo non solo come persona avente malattie o disabilità, ma soprattutto evidenziarne l’unicità e la globalità. Lo strumento descrive tali situazioni adottando un linguaggio standard ed unificato, cercando di evitare fraintendimenti semantici e facilitando la comunicazione fra i vari utilizzatori in tutto il mondo

**OCSE:** Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico. ( *Organisation for Economic Co-operation and Development -OECD*) [Organizzazione internazionale](http://it.wikipedia.org/wiki/Organizzazione_internazionale) di [studi economici](http://it.wikipedia.org/wiki/Scienze_economiche) per i paesi membri, [paesi sviluppati](http://it.wikipedia.org/wiki/Paesi_sviluppati) aventi in comune un sistema di governo di tipo democratico ed un'[economia di mercato](http://it.wikipedia.org/wiki/Economia_di_mercato). L'organizzazione svolge prevalentemente un ruolo di assemblea consultiva che consente un'occasione di confronto delle esperienze politiche, per la risoluzione dei problemi comuni, l'identificazione di pratiche commerciali ed il coordinamento delle politiche locali ed internazionali dei paesi membri. L'OCSE conta 34 [paesi membri](http://it.wikipedia.org/wiki/Organizzazione_per_la_cooperazione_e_lo_sviluppo_economico#Paesi_membri) e ha sede a [Parigi](http://it.wikipedia.org/wiki/Parigi), nello [Château de la Muette](http://it.wikipedia.org/wiki/Ch%C3%A2teau_de_la_Muette)

**PAI:** Piano annuale dell’Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno). Il Piano deve essere discusso e deliberato in Collegio dei Docenti e inviato ai competenti Uffici degli UUSSRR, nonché ai GLIP e al GLIR, per la richiesta di organico di sostegno, e alle altre istituzioni territoriali come proposta di assegnazione delle risorse di competenza, considerando anche gli Accordi di Programma in vigore o altre specifiche intese sull'integrazione scolastica sottoscritte con gli Enti Locali (C.M. del 6 marzo 2013).

**PDP:** Piano didattico Personalizzato previsto dalla Legge 170 del 2010 e poi esteso a tutti gli alunni con bisogni educativi speciali. E’ uno strumento di progettazione che “*ha lo scopo di definire, monitorare e documentare – secondo un’elaborazione collegiale, corresponsabile e partecipata – le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti(…)*. *È necessario che l’attivazione di un percorso individualizzato e personalizzato per un alunno con Bisogni Educativi Speciali sia deliberata in Consiglio di classe - ovvero, nelle scuole primarie, da tutti i componenti del team docenti - dando luogo al PDP, firmato dal Dirigente scolastico (o da un docente da questi specificamente delegato), dai docenti e dalla famiglia. Nel caso in cui sia necessario trattare dati sensibili per finalità istituzionali, si avrà cura di includere nel PDP apposita autorizzazione da parte della famiglia*” (Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012).

**PEI**: Piano Educativo individualizzato è il documento nel quale vengono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra di loro, predisposti per l'alunno in situazione di handicap, in un determinato periodo di tempo, ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione, di cui ai primi quattro commi dell'art. 12 della legge n. 104 del 1992.

**POF**: Piano dell’Offerta Formativa. Il Piano dell'Offerta Formativa è la "carta d'identità" [del nostro](http://www.comprensivorovigo4.it/index.php?option=com_k2&view=item&layout=item&id=17&Itemid=120) Istituto, il documento che rende comprensibili le scelte operate dagli insegnanti e i progetti che la scuola intende promuovere nell'ambito dell'Autonomia prevista da DPR 8 Marzo 1999, n.275. Intorno ad esso ruotano e da esso dipendono la [pianificazione](http://www.comprensivorovigo4.it/index.php?option=com_k2&view=item&layout=item&id=17&Itemid=120) delle risorse [economiche](http://www.comprensivorovigo4.it/index.php?option=com_k2&view=item&layout=item&id=17&Itemid=120)ed [umane](http://www.comprensivorovigo4.it/index.php?option=com_k2&view=item&layout=item&id=17&Itemid=120), l'erogazione del servizio [didattico](http://www.comprensivorovigo4.it/index.php?option=com_k2&view=item&layout=item&id=17&Itemid=120) e la fruizione dell'offerta formativa aggiuntiva.

**USR:** Ufficio Scolastico Regionale

**UST/AT:** Ufficio Scolastico Territoriale / Ambito Territoriale (Ex Provveditorato agli Studi). E’ un ufficio periferico dell’Ufficio Scolastico Regionale.